



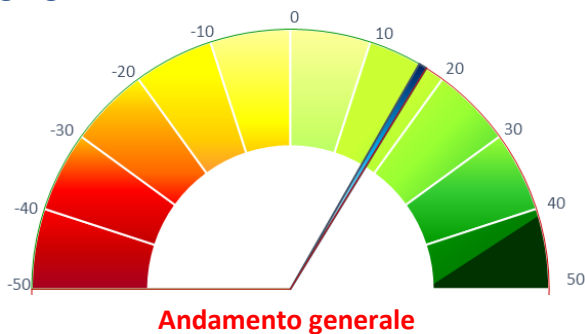


# Cruscott congiunturale

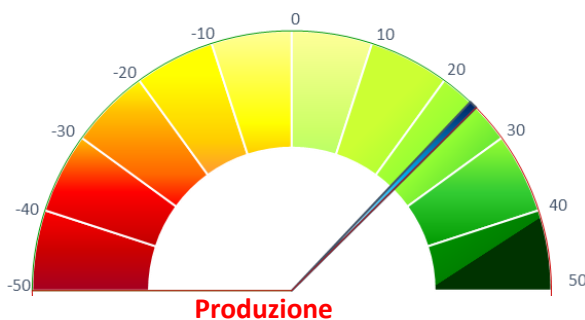
## Migliorano le aspettative delle imprese per il secondo trimestre 2023

*Il calo dei prezzi dell'energia, che favorisce la riduzione dell'inflazione, e l'attenuarsi delle difficoltà legate all'approvvigionamento di materie prime e di input intermedi, alimentano la fiducia delle imprese.*

Il Cruscott   congiunturale, l'indagine previsionale del Centro Studi Confindustria Marche, registra un ulteriore miglioramento delle prospettive di produzione e vendita delle imprese per il trimestre aprile-giugno 2023.



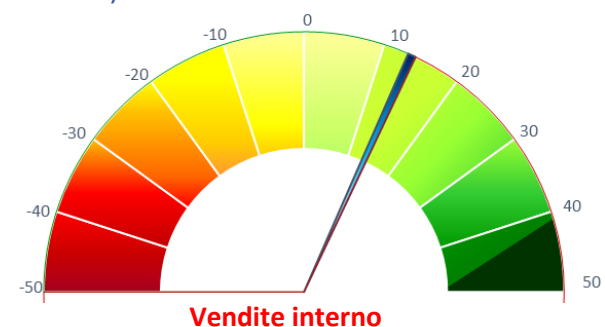
Raddoppia la quota di imprese che prevede un incremento dei livelli produttivi (34,5% contro 16,4% dello scorso trimestre) mentre scende la percentuale di quelle che prevedono una contrazione (10,3% rispetto al 18% dello scorso trimestre).



Sale ancora la quota di imprese che stima un incremento dell'attività commerciale sull'estero (29,8% rispetto a 26,8% del trimestre precedente) mentre scende la percentuale di operatori che prevede una flessione (dal 16,1% al 12,3%). Analogo andamento per gli ordinativi esteri. Anche se in un contesto internazionale meno favorevole, l'export italiano resta in espansione con prospettive positive, grazie a minori costi e restrizioni nelle filiere mondiali.



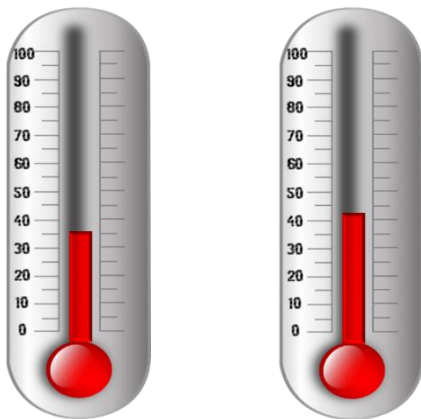
Riguardo alle vendite sul mercato interno raddoppia, rispetto al trimestre precedente, la percentuale di imprese che prevede un aumento (dal 14,8% al 29,5%); scende, invece, dal 21,3% al 16,4%, la quota di imprese che stima una flessione. Si contrae anche la percentuale di imprese che stima una contrazione degli ordinativi (dal 19,7% al 15%).





Rispetto al trimestre precedente si contrae la quota di imprese che stima un incremento dell'occupazione (dal 25,4% al 19%) mentre passa dal 3,4% all'8,6% la quota di quelle che prevedono una diminuzione.

### Investimenti

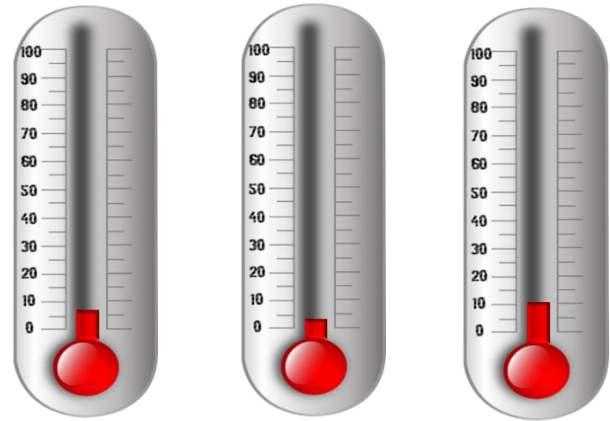


Per ampliamento

Per sostituzione

Resta stabile, rispetto al trimestre precedente, la quota di imprese che prevede di effettuare investimenti per sostituzione (41,7%) mentre scende leggermente la percentuale di quelle che prevede investimenti per ampliamento (dal 36,7% al 35%).

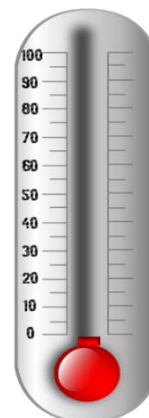
Migliorano i giudizi degli operatori sia sull'andamento del quadro economico e politico internazionale sia sulla situazione politica nazionale.



Economia Int.le

Politica Int.le

Politica nazionale



Restano stabili i giudizi degli operatori sulle condizioni del credito per le imprese.